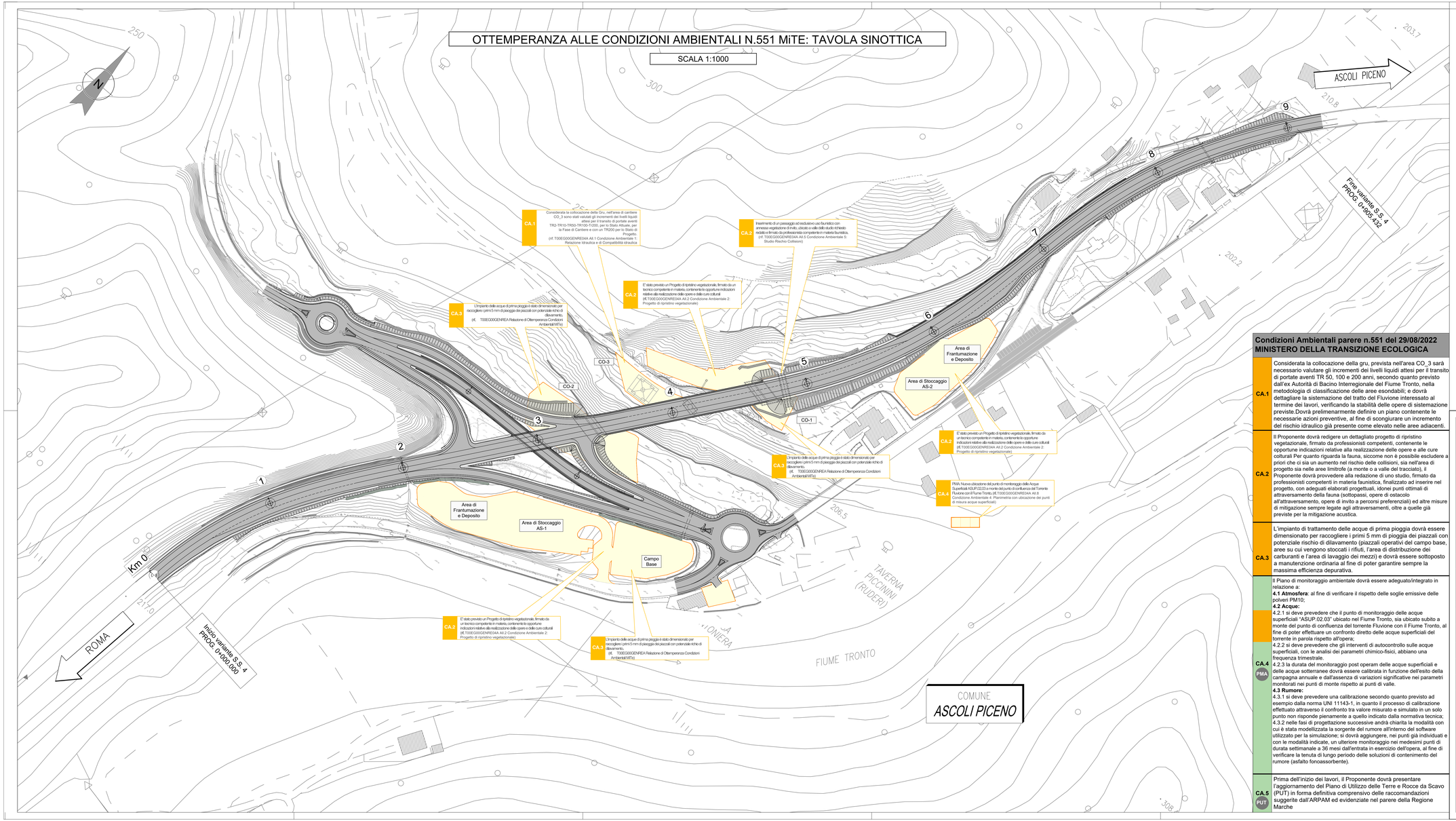
OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI N.551 MiTE: TAVOLA SINOTTICA

SCALA 1:1000



CA.= Condizione Ambientale ottemperata e graficizzabile in planimetria

CA.= Condizione Ambientale ottemperata ma non graficizzabile in planimetria

Azioni di ottemperanza

CA.4 PMA	4.1.Le emissioni di polveri sono state implementate sia per la fase di cantiere sia per la fase di esercizio. In corso d'opera la valutazione è stata implementata con il contributo delle macchine e dello stoccaggio dei cumuli.
	4.2.2 Nella fase del corso d'opera, è stata modificata l'articolazione temporale delle misure in situ, dei campionamenti e delle analisi dei parametri chimico fisici che saranno eseguite con cadenza trimestrale.
	4.2.3 Nella Relazione del PMA è stata data evidenza della prescrizione richiesta relativa al monitoraggio post operam delle acque superficiali e sotterranee.
	4.3.1 In considerazione dello sviluppo progettuale e dei ricettori presenti si conferma una sola postazione di misura per la definizione del clima acustico
	4.3.2 E' stato esteso il monitoraggio di durata settimanale fino a 36 mesi dall'entrata in esercizio dell'opera, al fine di verificare la tenuta di lungo periodo dell'asfalto fonoassorbente.
CA.5 PUT	Prima dell'inizio dei lavori, sarà aggiornato e sottoposto il P.U.T. agli Enti competenti, condividendo le modalità esecutive adottate dell'Esecutore

Condizioni Ambientali parere n.551 del 29/08/2022 MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

CA.1	Considerata la collocazione della gru, prevista nell'area CO_3 sarà necessario valutare gli incrementi dei livelli liquidi attesi per il transito di portate aventi TR 50, 100 e 200 anni, secondo quanto previsto dall'ex Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto, nella metodologia di classificazione delle aree esondabili; e dovrà dettagliare la sistemazione del tratto del Fluvione interessato al termine dei lavori, verificando la stabilità delle opere di sistemazione previste.Dovrà prelimenarmente definire un piano contenente le necessarie azioni preventive, al fine di scongiurare un incremento del rischio idraulico già presente come elevato nelle aree adiacenti.
CA.2	Il Proponente dovrà redigere un dettagliato progetto di ripristino vegetazionale, firmato da professionisti competenti, contenente le opportune indicazioni relative alla realizzazione delle opere e alle cure colturali Per quanto riguarda la fauna, siccome non è possibile escludere a priori che ci sia un aumento nel rischio delle collisioni, sia nell'area di progetto sia nelle aree limitrofe (a monte o a valle del tracciato), il Proponente dovrà provvedere alla redazione di uno studio, firmato da professionisti competenti in materia faunistica, finalizzato ad inserire nel progetto, con adeguati elaborati progettuali, idonei punti ottimali di attraversamento della fauna (sottopassi, opere di ostacolo all'attraversamento, opere di invito a percorsi preferenziali) ed altre misure di mitigazione sempre legate agli attraversamenti, oltre a quelle già previste per la mitigazione acustica.
CA.3	L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia dovrà essere dimensionato per raccogliere i primi 5 mm di pioggia dei piazzali con potenziale rischio di dilavamento (piazzali operativi del campo base, aree su cui vengono stoccati i rifiuti, l'area di distribuzione dei carburanti e l'area di lavaggio dei mezzi) e dovrà essere sottoposto a manutenzione ordinaria al fine di poter garantire sempre la massima efficienza depurativa.
CA.4 PMA	Il Piano di monitoraggio ambientale dovrà essere adeguato/integrato in relazione a: **4.1 Atmosfera**: al fine di verificare il rispetto delle soglie emissive delle polveri PM10; **4.2 Acque:** 4.2.1 si deve prevedere che il punto di monitoraggio delle acque superficiali "ASUP.02.03" ubicato nel Fiume Tronto, sia ubicato subito a monte del punto di confluenza del torrente Fluvione con il Fiume Tronto, al fine di poter effettuare un confronto diretto delle acque superficiali del torrente in parola rispetto all'opera; 4.2.2 si deve prevedere che gli interventi di autocontrollo sulle acque superficiali, con le analisi dei parametri chimico-fisici, abbiano una frequenza trimestrale. 4.2.3 la durata del monitoraggio post operam delle acque superficiali e delle acque sotterranee dovrà essere calibrata in funzione dell'esito della campagna annuale e dall'assenza di variazioni significative nei parametri monitorati nei punti di monte rispetto ai punti di valle. **4.3 Rumore:** 4.3.1 si deve prevedere una calibrazione secondo quanto previsto ad esempio dalla norma UNI 11143-1, in quanto il processo di calibrazione effettuato attraverso il confronto tra valore misurato e simulato in un solo punto non risponde pienamente a quello indicato dalla normativa tecnica; 4.3.2 nelle fasi di progettazione successive andrà chiarita la modalità con cui è stata modellizzata la sorgente del rumore all'interno del software utilizzato per la simulazione; si dovrà aggiungere, nei punti già individuati e con le modalità indicate, un ulteriore monitoraggio nei medesimi punti di durata settimanale a 36 mesi dall'entrata in esercizio dell'opera, al fine di verificare la tenuta di lungo periodo delle soluzioni di contenimento del rumore (asfalto fonoassorbente).
CA.5 PUT	Prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dovrà presentare l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva comprensivo delle raccomandazioni suggerite dall'ARPAM ed evidenziate nel parere della Regione Marche

anas GRUPPO FS ITALIANE — *Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori*

S.S.4 SALARIA

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL TRATTO DELLA S.S.4 SALARIA IN LOCALITA' MOZZANO

PROGETTO ESECUTIVO — AN-259

PROGETTAZIONE: BONIFICA - SOIL - FRANCHETTI

IL RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:
Ing. Franco Persio Bocchetta – Ordine Ing. Roma n.36664–Sez A

IL PROGETTISTA:
Ing. Franco Persio Bocchetta – Ordine Ing. Roma n.36664–Sez A
Ing. Luigi Albert – Ordine Ing. Milano n.14125–Sez A
Ing. Paolo Franchetti – Ordine Ing. Vicenza n.2013–Sez A

IL GEOLOGO:
Dott. Geol. Anna Maria Bruno – Ordine Geol. Lazio n. 1531

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:
Arch. Nadia Cannata – Ordine Arch. Salerno n.1352– Sez. A

Il RESPONSABILE DI PROGETTO
Pianificazione Territoriale Marco Colazza

Il R.U.P.
Dott. Ing. Vicenzo Catone

IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE:
(Mandataria)
bonifica spa
(Mandante)
SOIL Geotechnics Geology Structures Offshore
(Mandante)
FRANCHETTI

PROTOCOLLO | DATA

EG - ELABORATI GENERALI
Inquadramento dell'opera
Ottemperanza alle Condizioni Ambientali n. 551 MiTE: Tavola sinottica

CODICE PROGETTO PROGETTO	LIV. PROG.	ANNO	NOME FILE T00EG00GENCT01A	REVISIONE	SCALA:
DPAN259	E	22	CODICE ELAB. T00EG00GENCT01	A	1:1000

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
A	EMISSIONE	OTTOBRE 2022	R.Marato	D.Dari	Ing. F.P.Bocchetta